

BASKET SERIE A2

LA GUARDIA RIVELAZIONE

VOLTARE PAGINA
 I BIANCOROSSI SONO REDUCI
 DA DUE SCONFITTE DI FILA:
 DOMENICA ARRIVA CAGLIARI

«L'Andrea Costa è pronta Otto finali da vincere»

Magrini «Adesso tutte le gare sono determinanti»



VELOCE Mattia Magrini, 26 anni, nel match contro Udine (Isolapress)

Luca Monduzzi
 ■ Imola

ARCHIVIARE i due derby con Ferrara e Ravenna e guardare con il massimo delle motivazioni alle ultime otto giornate. Mattia Magrini, una delle rivelazioni di questa Andrea Costa - Le Naturelle lancia i suoi compagni in vista dell'ultimo scorcio di stagione.

Magrini, cosa ha imparato Imola dagli ultimi due derby?

«La sconfitta con Ferrara ci ha detto che non dovrà accadere più di entrare in campo con l'atteggiamento avuto nei primi due quarti. Con Ravenna penso che abbiamo fatto una buona partita, poi

c'è stato un black-out di 6' che ci è costato un grosso parziale che non abbiamo recuperato, ma per il resto abbiamo giocato bene. Solo che dobbiamo farlo per 40' perché 35' non bastano».

Maggiore concentrazione
«Dobbiamo assolutamente evitare dei black-out come successo a Ravenna»

Un po' di stanchezza per il roster corto si sente?

«Non credo. È vero che la squadra è stata costruita con un giocatore in più e la sua assenza può influire in allenamento o in alcuni

momenti delle partite visto che Prato è un giocatore chiave. Ma anche altre squadre ruotano otto giocatori, per cui non è un gap incolmabile. La stanchezza a questo punto della stagione è inevitabile per tutte le squadre e per questo conteranno le motivazioni».

Davanti ci sono otto gare, con cinque scontri diretti...

«Per noi sono otto finali. Gli scontri diretti sono fondamentali, a partire da quello di domenica con Cagliari che non possiamo sbagliare e affrontare con molta più fame di loro già dal parcheggio. Ma anche le altre gare contro le più forti saranno importanti, consapevoli di potercela giocare contro chiunque».

Sempre con in testa l'obiettivo salvezza?

«Ora pensiamo a quello, poi si vedrà. C'è anche da dire che nel corso dell'anno siamo quasi sempre stati tra le prime nove in classifica, per cui personalmente credo sarebbe brutto buttare via tutto».

Al suo debutto in A2 ha vissuto tante situazioni diverse: dal partire dalla panchina all'essere titolare, dal giocare poco a grandi minutaggi, o anche finire le partite. Si sente un giocatore di A2?

«Ho provato diverse situazioni, è vero. Il tutto partendo da quelli che inizialmente dovevano essere al massimo 5' prefissati, che poi non lo sono mai stati, vuoi per il lavoro fatto o per le varie situazioni. Parlando anche con coach Di Paolantonio, siamo entrambi soddisfatti di quanto fatto finora, ma non mi fermo, anzi è per me è uno stimolo maggiore a fare sem-

pre meglio ciò che il coach mi chiede».

Un pensiero alla prossima stagione?

«È prestissimo. Ora penso solo a raggiungere il nostro obiettivo di squadra, dal quale possiamo beneficiarne tutti anche a livello personale».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

